

Cari iscritti FABI,

dopo aver militato nella FABI, ai vari livelli di responsabilità, per oltre 52 anni, di cui quasi 39 in Abruzzo, contribuendo alla continua crescita del nostro Sindacato Autonomo Bancari di Pescara/Teramo, sono arrivato alla determinazione, spinto anche dalle tristi vicissitudini della vita e del tempo rubato alle gioie familiari e ai segnali di salute e anche all'età, di rallentare in maniera forte il mio impegno, sia di coordinatore sindacale FABI, che di responsabile del CAAF.

Ho parlato di rallentare, in quanto la mia disponibilità per questa organizzazione e nei vostri confronti e degli iscritti, rimarrà sempre, come sentinella di riserva, logicamente con altri tempi e senza responsabilità diretta, nel Direttivo.

Nei quasi cinquantadue anni di impegno sindacale, penso di aver avuto molto dalla FABI e dal rapporto con tutti voi, rapporto di stima e in alcuni casi anche di amicizia; **ma sono sicuro di aver dato tanto**; tempo, informazione, impegno, capacità, professionalità, serietà, passione, caparbia, rabbia e comunque tanto tanto cuore a tutte le situazioni sindacali e ...in alcuni casi anche personali.

Lascio questo SAB in buona salute, in termini di iscritti tenendo presente i pensionamenti, i numerosi esodi, le fusioni e i trasferimenti, che abbiamo avuto massicci negli ultimi anni, contro le poche assunzioni.

Con una presenza molto radicata e rappresentativa in quasi tutte le banche e nelle finanziarie. Maggioritaria in diverse e cito, Intesasanpaolo, Popolare di Bari e BCC, come grossi gruppi ed altre minori, Deutsche Bank, Unipol ed altre.

A questo proposito la crescita che ci ha permesso di essere la prima Organizzazione nella Popolare di Bari è dovuta all'ingresso di sindacalisti della Uilca che hanno portato con sé, un'ottantina di iscritti e

sembrerebbe che prossimamente un altro dirigente sindacale, di un'altra Organizzazione sindacale con altrettanti iscritti passi con la FABI.

A questi colleghi diamo il benvenuto ed essendo divenuti l'organizzazione più rappresentativa, la FABI, ha la maggiore responsabilità nei confronti dei lavoratori.

Con una sede molto organizzata a Montesilvano, sia per le riunioni sindacali e del Direttivo, che per tutta l'attività fiscale, un po' meno per quella informatica, alcuni sono vetusti e continuiamo ad avere seri problemi di posta elettronica, ma sembrerebbe che alla fine di questo anno verrà risolta e cambiata. Un'altra sede, anche se piccola, presente a Teramo, comoda e molto efficiente

Con un riconoscimento importante dalle controparti, dell'impegno e della serietà dei nostri dirigenti sindacali, e rispetto con invidia, dalle altre Organizzazioni.

Ultimamente abbiamo stretto un patto di collaborazione con il Patronato ANIMIL presente sia a Teramo che a Pescara, gli indirizzi, con tutte le altre notizie, circolari, accordi, convenzioni, assicurazione e delega di iscrizione il tutto lo potete e dovete utilizzare, sul sito FABI ABRUZZO, sito poco visitato dagli addetti FABI, ma fortunatamente visitato dai bancari iscritti e non.

Con questo non voglio dire che per la Categoria e per i Pensionati tutto vada bene, però, auspico che il prossimo quadriennio sia portatore di buone novità, ne dubito, però come già ho detto lo auspico fortemente.

Sicuramente, oltre agli esodi già programmati si dovrà fronteggiare la riforma delle BCC con la nascita per la seconda metà del 2018 dei due gruppi cooperativi, Federcasse ha già dichiarato che saranno circa tremila i possibili esuberanti. **E i colleghi**, attendono ancora il rinnovo del CCNL del 2012.

L'accordo in ABI sulle pressioni commerciali dovrebbe garantire, sia la clientela che i lavoratori, ma su questo punto dovrete vigilare continuamente, intervenendo decisamente.

Come categoria siamo pressati dall'opinione pubblica, mettendo a dura prova la credibilità e la reputazione a causa della incapacità e anche della malafede e disonestà da parte di diversi top management; personaggi che nei fatti, pur responsabili di grossi misfatti non hanno pagato nulla, anzi in alcuni casi hanno avuto grosse somme per la "buonauscita. Mentre le conseguenze le hanno pagate care, con pesanti ricadute sui lavoratori e purtroppo ne sappiamo bene anche in Abruzzo.

La FABI ha più volte denunciato, anche attraverso i media, anche in maniera forte con il Segretario Generale Lando Sileoni, tali comportamenti irresponsabili, senza però che le autorità di vigilanza svolgessero tempestivamente ed efficacemente il loro dovere.

L'accelerazione dello sviluppo tecnologico e della digitalizzazione dei servizi bancari costituisce una vera e propria rivoluzione industriale, che mina alle basi la sostenibilità dell'attuale modello di banca, con possibili e gravi ricadute occupazionali..

Il nuovo gruppo dirigente, che rappresenterà la FABI di Pescara/Teramo dovrà dare particolare attenzione ai colleghi che usciranno sia in esodo che in pensione, in quanto è il bacino di maggiore possibilità di tenuta di iscritti; invito il nuovo Direttivo con la Segreteria a convocare una riunione degli ex colleghi per individuare un referente locale che possa curare e rappresentare gli interessi e le aspettative al Coordinamento Nazionale dei Pensionati Esodati.

La democrazia è fatta di numeri, però tenete presente che va premiato il merito, per la continua crescita del SAB di Pescara/Teramo

La vita è un vaso invisibile e tu sei ciò che vi getti dentro. Getta invidia, insoddisfazione, cattiveria e traboccherà ansia. Getta gentilezza, empatia

e amore e traboccherà serenità. Se non puoi essere insostituibile renditi indimenticabile.....io esco in maniera serena.

Viva la FABI di Pescara/Teramo, viva la FABI

Ciao a tutti

Ruggero Adducchio